Il Gioco dell'Oca

La storia

È certa la sua origine antica eppure è sempre contemporaneo. Appare nella forma che conosciamo intorno al 1580 a Firenze come *Il nuovo e molto dilettevole giuoco dell'oca*. Racchiude, secondo alcuni, arcani misteri ma si risolve con semplicità. Le oche rappresentano il bene, le caselle speciali le avversità; non richiede abilità particolari ma solo fortuna (ma sarà vero?).
ReGiS lo ha scelto per raccontare i suoi luoghi storici e ispirare un percorso, ma anche come augurio per una ripresa che ci possa riportare da casa, dove giocarci, ai nostri giardini dove ritrovarci.

Le regole

INIZIO: stabilite una posta e i pegni da pagare.
GIOCATORI: da 2 a 6 con segnalino distinto.
DADI: due, procedi di tante caselle in base al numero uscito.
PRIMO LANCIO: se hai fatto 3+6 vai alla casella 26.
PRIMO LANCIO: se hai fatto 4+5 vai alla casella 53.
CASELLA OCA: procedi replicando il punteggio ottenuto.
CASELLA N°: se raggiunto nella tua casella paghi pegno e torni al posto in cui si trovava chi ti ha raggiunto.
FINE: al 63 con lancio esatto altrimenti retrocedi.
VITTORIA: incassi la posta e i pegni pagati.

Le caselle speciali

6 il ponte: paga la posta e ripeti il movimento.
19 la locanda: fermati tre turni.
31 il pozzo: aspetta qui che prendano il tuo posto.
42 il labirinto: torna alla casella 33.
52 la prigione: aspetta qui che prendano il tuo posto.
58 lo scheletro: retrocedi alla casella 1.

ReGiS–Rete dei Giardini storici è un'associazione no profit costituita nel 2008 per coadiuvare le Amministrazioni locali, o gli Enti territoriali, nel trovare le più idonee soluzioni ai problemi di conservazione, uso e gestione dei giardini e parchi storici di loro proprietà. Obiettivo prioritario è diffondere la cultura del giardino attraverso attività didattiche e iniziative di valorizzazione compatibili con le esigenze di conservazione dei siti storici.
ReGiS offre inoltre una rete di formazione, informazione e collaborazione tra i soggetti aderenti, per attuare progetti culturali, paesaggistici e di socializzazione.

Giardino di Palazzo Arese Borromeo

Comune
Cesano Maderno, Via Garibaldi

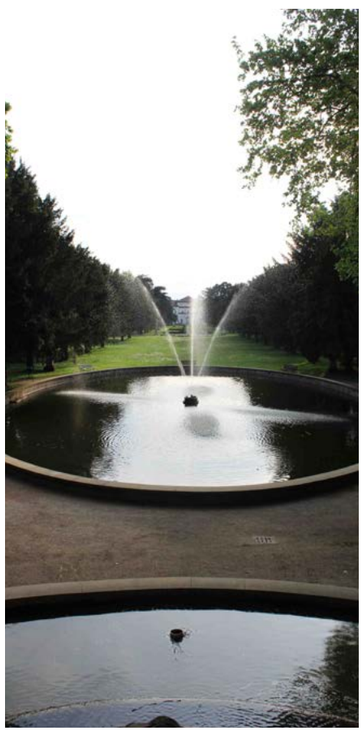
Dimensione
9 ettari

Tipologia di impianto
Giardino formale

Data
Prima metà XVII sec.

Accesso
Libero

Il giardino, progettato nella prima metà del XVII secolo per volere di Bartolomeo III Arese, fu coinvolto negli interventi promossi da Carlo IV e dal nipote Renato III Borromeo Arese per aggiornare il complesso residenziale al gusto settecentesco, anche al fine di inserirlo nel borgo di Cesano. L'impianto formale ideato da Francesco M. Castelli ricorda l'esempio promosso dalla stessa famiglia all'Isola Bella sul Lago Maggiore.



Giardino di Villa Cusani Tittoni Traversi

Comune
Desio, Via Lampugnani

Dimensione
8 ettari

Tipologia di impianto
Giardino del fasto nobiliare

Data
XIX sec.

Accesso
Libero

Il giardino, oggi ridimensionato, mantiene il fascino romantico della sistemazione all'inglese, offrendo la possibilità di passeggiare tra settecento esemplari arborei. L'ampio cannocchiale prospettico attraversa una fitta vegetazione, tra cui si scorgono la torre del Palagi e il monumento funebre Traversi, per raggiungere la fontana con la statua di Nettuno al centro del parterre, con la monumentale facciata di sfondo.

Giardini della Reggia di Monza

Comune
Monza, Viale Brianza

Dimensione
40 ettari il giardino, 650 ettari il Parco

Tipologia di impianto
Giardino / Parco Reale

Data
Seconda metà XVIII sec.

Accesso
Libero

La Villa, costruita per volontà dell'Imperatrice Maria Teresa d'Austria tra il 1777 e il 1780 su progetto di Giuseppe Piermarini, riprende il modello delle coeve Ville di delizia lombarde. I Giardini Reali sono uno dei primi esempi italiani di giardino all'inglese. Del 1805 è la costruzione del Parco, nato per volontà di Napoleone Bonaparte con lo scopo di farne una tenuta agricola modello e una riserva di caccia.

Giardino di Villa Marzorati Zorn

Comune
Sesto San Giovanni, Via Cesare da Sesto

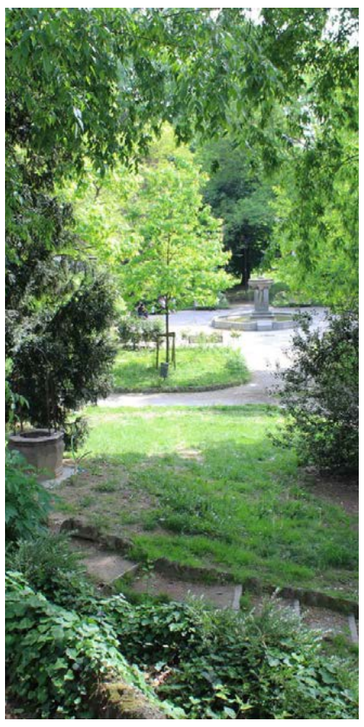
Dimensione
1 ettaro

Tipologia di impianto
Giardino informale paesistico

Data
Prima metà XIX sec.

Accesso
Libero

Realizzato all'inizio '800 dalla famiglia Marzorati, il complesso è costituito da una villa in stile neoclassico e da un piccolo giardino formale, che si estendeva dinanzi e circondato da un parco spontaneo. Nel 1870 Gustav Zorn acquistò la proprietà e vi si trasferì insieme alla moglie Clara a cui si deve l'iniziativa di trasformarlo in parco paesistico, con la realizzazione della collinetta belvedere.



Giardino di Villa Ghirlanda Silva

Comune
Cinesello Balsamo, Via Frova

Dimensione
8 ettari

Tipologia di impianto
Giardino all'inglese

Data
XVII sec.

Accesso
Libero

Si tratta di uno dei primi esempi di sistemazione paesaggistica all'inglese del Nord-Italia. Mantiene l'impianto ideato da Ercole Silva e descritto nel suo trattato del 1801. Conserva alcuni esemplari arborei monumentali secolari: un esemplare "collettivo" di Magnolia grandiflora e un Celtis australis, oltre a un cedro del Libano (Cedrus libani).

Parco Sola Cabiati

Comune
Gorgonzola, Via del Parco

Dimensione
2 ettari

Tipologia di impianto
Giardino di villa di campagna

Data
Seconda metà XVI sec.

Accesso
Libero

Di origine cinquecentesca era corredato da un giardino dall'impianto formale arricchito da varie statue e da un sistema di viali ortogonali che disegnavano una scacchiera. L'aspetto mutò nel 1808 con la sua trasformazione in giardino all'inglese secondo la moda romantica. Caratterizzato da un aspetto più informale, il sito accolse gli elementi tipici del bosco naturale, alternati a finte grotte, tempietti e rovine.

Giardino di Villa Burba

Comune
Rho, Corso Europa

Dimensione
1,6 ettari

Tipologia di impianto
Gardino informale / parco paesistico

Data
XVII sec.

Accesso
Libero

Il parco, di origine seicentesca come l'edificio nobiliare annesso, ha oggi assunto i caratteri di un parco storico con alberi secolari (che ha ospitato nel tempo frutteto e orto). L'impianto di giardino all'italiana si conserva fino al 1870 con l'arrivo della famiglia Cornaggia Medici. Tra gli alberi monumentali oggi presenti: il Bagolaro–*Celtis australis*, il Carpino bianco–*Carpinus bétulus*, il Carpino nero –*Ostrya Carpinifolia* e il *Liquidambar styraciflua*.

Giardini Regina Elena ex Ila

Comune
Legnano, Via Sant'Erasmo

Dimensione
7 ettari

Tipologia di impianto
Giardino terapeutico elioterapico

Data
Prima metà XX sec.

Accesso
Libero

Realizzato a servizio di un Sanatorio di pianura nato per curare la tubercolosi (derivante dalle attività di una conurbazione industriale incentrata sul tessile), era parte del percorso terapeutico elioterapico comprensivo di aree di riposo all'aperto. Il giardino eclettico aveva un'area semicircolare a parterre circoscritta da alberi d'alto fusto e zone paesaggistiche laterali, raggiungibili attraverso sentieri immersi nella vegetazione.

Giardino di Villa Annoni

Comune
Cuggiono, P.zza XXV Aprile

Dimensione
23 ettari

Tipologia di impianto
Giardino formale all'italiana
e informale paesistico

Data
XVIII sec.

Accesso
Libero

Il Parco è stato progettato in seguito alla realizzazione della Villa inaugurata nel 1809. Il giardino ha un impianto all'inglese caratterizzato da un'area con alberi monumentali, ampie zone agricole, un vigneto storico, un laghetto e un giardino all'italiana. Nel Parco sono presenti anche pregevoli manufatti paesaggistico-architettonici: la grotta, Casa dei Caprioli, Casa dei Daini, Coffee house, Serra Limonaia.

Ninfeo di Villa Visconti Borromeo Litta

Comune
Lainate, Largo Vittorio Veneto

Dimensione
4 ettari

Tipologia di impianto
Giardino dei giochi d'acqua

Data
XVI sec.

Accesso
Libero al Parco, a pagamento al Ninfeo
e al Giardino all'Italiana

Di origine cinquecentesca era corredato da un giardino dall'impianto formale arricchito da varie statue e da un sistema di viali ortogonali che disegnavano una scacchiera. L'aspetto mutò nel 1808 con la sua trasformazione in giardino all'inglese secondo la moda romantica. Caratterizzato da un aspetto più informale, il sito accolse gli elementi tipici del bosco naturale, alternati a finte grotte, tempietti e rovine.

Giardino di Villa Mylius Von Willer

Comune
Sesto San Giovanni, Largo Lamarmora

Dimensione
1 ettaro

Tipologia di impianto
Salotto borghese nel verde

Data
Seconda metà XVIII sec.

Accesso
Libero

Il complesso, comprensivo della villa e del giardino formale, fu realizzato per volontà del mecenate e collezionista d'arte Enrico Mylius, che ne promosse la realizzazione alla metà del Settecento. A metà Ottocento il giardino formale viene sostituito da un impianto all'inglese. Il giardino, di recente riqualificato, è inserito in un percorso di scoperta del centro storico e delle dimore signorili.

Per ReGiS hanno collaborato:
Dott.ssa Laura Sabrina Pelissetti (Presidente e Responsabile tecnico-scientifico ReGiS)
Marika Benazzo (Segreteria ReGiS)
Aprile 2021, prima edizione

Ideazione e progetto di G. Matteo Mai e Federico Meroni
Design grafico di Federico Meroni & 乔子璇
Fotografie: archivio ReGiS - Rete dei Giardini Storici

www.retegiardinistorici.com

© Copyright 2021 | ReGiS
Villa Ghirlanda Silva
Via Frova 10, 20092 — Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02.66023524